

quegli accordi che tanto sono necessari per il buon andamento delle pubbliche amministrazioni.

Secondo il mio modo di vedere, gl'ingegneri costituiscono un'eccellente stoffa per formare dei buoni impiegati di concetto; i misuratori e gli agrimensori costituiscono elementi buoni per fare degli impiegati d'ordine.

Ond'è che, stando a quel che già si pratica nel regio corpo del genio civile, dove si hanno contemporaneamente ingegneri e misuratori, e dove i primi sono destinati alla carriera superiore ed i secondi alla carriera inferiore, domanderei che anche negli uffici tecnici di finanza siano distinti i servizi che debbono prestare gli ingegneri e i misuratori, e che gli uni e gli altri debbano percorrere separatamente la propria carriera.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Bordonaro.

**BORDONARO.** L'onorevole Curioni mi ha attribuito frasi che non ho dette. Se io affermai che le operazioni della perequazione generale del regno non esigevano l'opera sublime, intelligente degli ingegneri, io non intesi perciò venir meno a quel rispetto dovuto al merito loro. E specialmente quando io ricordava che qualunque allievo uscito dalla quarta elementare era in grado di misurare le superficie piane, non soltanto non recava offesa agli ingegneri, ma diceva il contrario di quello che l'onorevole Curioni mi fa dire, cioè che gli ingegneri non sapessero misurare in pianura. Questa bestemmia non poteva essere proferita da me che, senza essere un ingegnere, sono pure in grado di poter misurare e levare la pianta d'una superficie piana.

Il significato delle mie osservazioni suona così: che per quanta deferenza abbia per il merito degli ingegneri, nondimeno per certe umili operazioni pratiche le quali, a mio avviso, costituiscono la vera base del lavoro di perequazione, ho più fiducia nel modesto agrimensore che nell'uomo della scienza.

Mi saprebbe l'onorevole Curioni dire, per esempio, quanto rende un ettaro di terra a grano in pianura e quanto rende in montagna, se irriguo o non irriguo? Egli avrà potuto studiare l'estimo agrario, sarà anco in grado di dettarne lezioni; ma fra l'estimo imparato all'Università e l'estimo appreso dalla pratica sui campi, e che serve di base nei rapporti giuridici ed economici, corre una grande differenza. A prova del mio asserto cito solamente il fatto di un ingegnere laureato non so se alla scuola diretta dal professore Curioni (*Si ride*), ma certo dall'Università, il quale recatosi per estimare dei danni in un fondo della mia provincia, calpestando

del sommacco, ebbe a dire che quello era un pascolo naturale! Eppure era laureato. E basta. (*ilarità*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**LEARDI, relatore.** Dirò brevi parole per un semplice schiarimento. L'onorevole Curioni ha supposto che il capitolo 38 di questo bilancio sia stato diviso in due per tutt'altro motivo di quello che determinò la Commissione. Essa non intese di distinguere gli ingegneri che restano applicati al macinato, alle intendenze di finanza propriamente dette, dagli altri che saranno addetti al catasto. Essa volle soltanto distinguere le spese dei servizi, ed ebbe questo in mente soprattutto, che siccome il capitolo *Macinato* deve finire fra tre anni, non voleva che rimanesse un capitolo complessivo che potesse far continuare questa spesa anche quando fosse cessato il servizio. Quanto poi alle attribuzioni che saranno date agli uffici tecnici che succedono al macinato, ne abbiamo detto abbastanza nella relazione.

È vero che, cessato il macinato, le loro attribuzioni si riducono a poco, e che la conservazione del catasto sarà la principale. Potranno però essere adoperati dal Ministero delle finanze anche per la sorveglianza del patrimonio stabile dello Stato, che io credo di grande importanza. Del resto la pratica insegnerà senza dubbio quali attribuzioni meglio loro si addicano, e nella occorrenza si potrà anche proporzionare il personale alla necessità del servizio che ora non si può affatto prevedere.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELLE FINANZE.** Risponderò all'onorevole Giovagnoli, sebbene non sia la sede opportuna il capitolo che si discute, che anche il Ministero delle finanze si preoccupa della sorte dei suoi scrivani straordinari. Ed una prova la Camera l'ha dinanzi a sé, dappoichè mi sono fatto debito di comunicare alla Commissione generale del bilancio una nota di variazione al bilancio del Tesoro nello scopo di far entrare in pianta cinquanta scrivani straordinari.

Quanto agli uffici tecnici, l'onorevole Plebano ha osservato che, andando a cessare di qui a due anni la tassa del macinato, il personale degli ingegneri si può dire fin d'ora esuberante.

Ma io prego l'onorevole Plebano di osservare che gl'ingegneri del macinato attendono adesso anche ad altre incombenze: e ne dirò una importantissima, l'applicazione della tassa degli *alcools*, l'applicazione dei misuratori Siemens, e tutto il servizio tecnico di vigilanza che occorre per questa tassa importantissima, la quale non esisteva allorchè non si pensava di abolire il macinato. Oltre a ciò gl'ingegneri del macinato rendono servizi molto impor-